

MARCO CERESA

Oltre il *Chajing*: Trattati sul tè di epoca Tang

1. Introduzione

Con il termine *chashu* 'trattati sul tè' si indicano le opere in prosa che trattano esclusivamente del tè in tutti i suoi aspetti: coltivazione, raccolta, lavorazione (e relativi strumenti), preparazione della bevanda (e relativi utensili ed ingredienti), degustazione, classificazione (sia delle foglie che degli infusi ottenuti), fonti storiche e letterarie.

Un *chashu* può essere interamente dedicato ad un solo argomento, ad esempio la scelta dell'acqua, come nel caso del *Jiancha shui ji* (Memorie sull'acqua per bollire il tè) [d'ora innanzi JCSJ], o a più argomenti, come il *Chajing* (Canone del tè) [d'ora innanzi CJ], che tocca tutti gli aspetti, costituendo in questo senso il più completo dei *chashu*.

Il termine *chashu* per indicare questa categoria di trattati è impiegato per la prima volta nel titolo della raccolta *Chashu quanji* (Raccolta completa di trattati sul tè), di Yu Zheng, risalente al 1613. Prima di questa data non esisteva una definizione comune per questo tipo di opere, ed esse erano catalogate dai trattati bibliografici come opere di agricoltura (*nongjialei*), di narrativa (*xiashuojialei*), di economia (*shihuolei*), di geografia (*dililei*) e opere miscellanee (*zayilei*).

Il corpus dei *chashu* cinesi rappresenta, quanto a numero di titoli, il più vasto corpus al mondo di letteratura specialistica sul tè. Dalla composizione del *Chajing*, che è considerato il più antico trattato sul tè della

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI: CCL = *Caicha lu*; CJ = *Chajing*; CJi = *Chaji*; CS = *Chashu*; CSQJ = *Chashu quanji*; CWZM = *Chongwen zongmu*; GJDS = *Gujin dushu jicheng*; CZSJ = *Guzhushan ji*; JCSJ = *Jiancha shui ji*; JS = *Jinshu*; JTS = *Jiu Tangshu*; JZ = *Junzhai dushu zhi*; SLTP = *Shiliutang pin*; SS = *Songshu*; Sshi = *Songshi*; SYWZ = *Yiwen zhi in Songshi*; TPGJ = *Taiping guanji*; TPYL = *Taiping yulan*; XTS = *Xin Tangshu*; XYWZ = *Yiwen zhi in Xin Tangshu*; YWL = *Yiwen lüe in Tongzhi*; ZTDSJ = *Zhengtang dushu ji*; ZZ = *Zhizhai shulu jieti*.

letteratura mondiale, fino alla dinastia Qing sono stati composti all'incirca cento *chashu*, molti dei quali andati perduti. Il numero preciso dipende dal criterio adottato per il computo. Wan Guoding (Cfr. Wan 1958) elenca 98 titoli (di cui 97 appartenenti a *chashu* propriamente detti e uno ad una sezione estrapolata da un'opera di carattere diverso). Chen Zugui e Zhu Zhizhen (Cfr. Chen e Zu 1981) riconoscono l'esistenza di 100 titoli ma ne elencano solo 58, quelli cioè che ci sono pervenuti in forma completa o in frammenti di una certa lunghezza. Numome Chofu elenca 28 titoli inclusi nel CSQJ e 6 titoli non inclusi (due dei quali sono diverse edizioni della stessa opera¹). Lo scarto di tre titoli fra il catalogo di Wan Guoding e quello di Chen e Zhu è dovuto a tre opere, incluso il *Chashu* (Esposizione del tè) di Fei Wen – di cui si tratterà più innanzi – che, essendosi conservate solo come parte del testo di altre opere, sono sfuggite fino a tempi recenti all'attenzione degli studiosi.

2. *Chashu*

2.1. L'autore

Il *Xu Chajing* (Supplemento al *Chajing*)² di Lu Tingcan³, l'unico testo che menzioni il *Chashu* (Esposizione sul tè) [d'ora innanzi CS], lo attribuisce a Fei Wen. Non si hanno altre notizie su quest'autore, vissuto probabilmente nell'ottavo secolo.

2.2 Il testo

Il CS non è citato da alcun repertorio bibliografico antico. Anche i cataloghi di *chashu* moderni (Nunome, Wan Guoding) non ne fanno

¹ Cfr. Nunome 1988. La raccolta è di fatto un'edizione ampiamente commentata del CSQJ, e perciò considera solo in testi in esso citati.

² *Xu Chajing* (Supplemento al *Chajing*), composto nel 1734, in 3 *juan* (più un *juan* di appendice), per una lunghezza complessiva di circa 70.000 caratteri (Cfr. Nunome 1987, n. 39; Chen e Zhu 1981, sez. *chashu*, n. 56; Wan 1958, n. 94). I 3 *juan* del testo principale sono strutturati come il CJ, con gli stessi titoli di sezione, mentre l'appendice tratta delle leggi e dei regolamenti sul tè, un aspetto che non era stato toccato dal CJ. Il *Xu Chajing* cita tutte le opere, di qualsiasi genere, dalle origini fino alla dinastia Qing, che trattano del tè da ogni punto di vista, e per questo costituisce un prezioso strumento per la ricerca sulle fonti della cultura del tè in Cina.

³ Lu Tingcan (dinastia Qing), originario di Jiating nel Jiangsu. Scarse le notizie biografiche. È ricordato soprattutto come autore del *Xu Chajing*.

menzione, con l'unica eccezione di Cheng e Zhu⁴ dove si parla di una recente 'inaspettata scoperta' dell'esistenza di tale opera⁵.

L'unica fonte che testimonia l'esistenza di quest'opera è il *Xu Chajing* (Supplemento al *Chajing*) di Lu Tingcan, che cita un frammento del CS per una lunghezza complessiva di 212 caratteri⁶.

2.3. Contenuto

Nel frammento si fa riferimento ai Jin Orientali, ai Jin Occidentali e alla 'presente dinastia', ovvero i Tang, cui si fa risalire il periodo della composizione del CS. Non vi sono notizie sulla lunghezza e struttura dell'opera, né è possibile stabilire se essa sia giunta integra fino ai Qing, o se il frammento citato da Lu Tingcan fosse all'epoca l'unico superstite.

Il frammento descrive le proprietà del tè, in modo non dissimile dal CJ; discute l'opinione che il tè, se assunto in grande quantità, possa provocare malattie, elenca varietà di tè in ordine di qualità. I tè sono, come nel CJ, divisi in tre gradi di qualità, *shang* 'superiore', *ci* 'medio', *xia* 'inferiore', e sono indicati con il nome del luogo di provenienza. I tè citati sono: Guzhu, Qiyang, Mengshan (superiore), Shouyang, Yixing⁷, Bijian, Yonghu, Hengshan (medio)⁸, Poyang, Fuliang (inferiore).

3. *Jiancha shui ji*

3.1. L'autore

IL *Jiancha shui ji* (Memorie sull'acqua per bollire il tè) [d'ora innanzi JCSJ] è opera di Zhang Youxin. Dalla biografia contenuta nel *Xin Tangshu* (Nuova Storia dinastica dei Tang) [d'ora innanzi XTS]⁹ apprendiamo che Zhang Youxin ottenne il titolo di *jinshi*¹⁰ nel 814 e che fu uno dei

⁴ Cfr. Cheng e Zhu 1981, sez. *chashu*, n. 2, p. 18.

⁵ Cfr. Cheng e Zhu 1981, p. 3.

⁶ Cfr. *Xu Chajing*, 2b-3a, riprodotto in Nunome 1987, vol. 2, p. 124.

⁷ Lo stesso nome compare anche nell'elenco delle zone di produzione del CJ. Cfr. CJ, *xia*, 8, 99a.

⁸ Lo stesso nome compare anche nell'elenco delle zone di produzione del CJ. Cfr. CJ, *xia*, 8, 9b.

⁹ Cfr. XTS, 157.

¹⁰ *Jinshi* 'letterato introdotto'; titolo conferito ai candidati che superavano con successo gli esami di carriera del più alto livello, qualificandosi per l'ingresso nella carriera ufficiale, cfr. Hucker 1985, n. 1148.

baguan shiliuzi «le otto importanti figure ed i sedici gentiluomini» del seguito di Li Fengji (758–835) al tempo delle lotte fra la fazione Niu e la fazione Li alla corte dei Tang nella prima metà del IX sec.¹¹. La sua carriera ufficiale ne fu danneggiata, e non andò mai oltre il grado di Direttore dell'Ufficio di Sinistra del Dipartimento degli Affari di Stato¹².

3.2. Il testo

Il JCSJ è citato dai cataloghi bibliografici *Yiwen zhi* nel *Xing Tang-shu* [d'ora innanzi XYWZ]¹³, *Chongwen zongmu* [d'ora innanzi CWZM]¹⁴, *Junzhai dushu zhi* [d'ora innanzi JZ]¹⁵, *Zhizhai shulu jieti* [d'ora innanzi ZZ]¹⁶, *Yiwen lüe* [d'ora innanzi YWL]¹⁷, *Yiwen zhi* nel *Songshi* [d'ora innanzi SYWZ]¹⁸, rispettivamente nelle categorie *xiaoshuo-jialei* (XYWZ, CWZM), *nongjialei* (JZ, SYWZ), *zayilei* (ZZ), *shihuolei* (YWL).

Il titolo originale dell'opera era *Shuijing* (Canone dell'acqua) per analogia con CJ, ma per evitare confusione con lo *Shuijing* (Canone delle vie d'acqua), opera geografica risalente al periodo dei Tre Regni¹⁹, fu cambiato in JCSJ²⁰.

La lunghezza del testo è di 950 caratteri.

¹¹ Su *Niuli dangzheng* «lotta fra le fazioni Niu e Li» e sui *baguan shiliuzi* vedi *Cambridge History of China*, 3, Vol. 2, pp. 639-654.

¹² Sul titolo di *zuosi langzhong* cfr. Hucker 1985, n. 3565 e n. 6999.

¹³ *Xin Tangshu Yiwen zhi* è la sezione bibliografica del XTS.

¹⁴ *Chongwen zongmu* (d'ora innanzi CWZM) di Wang Shaochen (1001-1056) *et al.*: compilato fra il 1034 e il 1038. È un catalogo di 3445 testi che costituivano la collezione imperiale dei Song alla metà dell'XI sec.

¹⁵ *Junzhai tushu zhi* (Monografia sull'autenticità dei libri antichi scritta da Junzhai) (d'ora innanzi JZ) di Chao Gongwu (m. 1171), prefazione del compilatore datata 1151. È il catalogo di una collezione privata, e costituisce, insieme al ZZ, il più importante catalogo bibliografico dei Song.

¹⁶ *Zhizhai shulu jieti* (Catalogo analitico dei libri conservati nella biblioteca di Zhizhai) di Chen Zhensun (scarse le notizie biografiche. Occupò una carica ufficiale fra il 1234 e il 1236). È il catalogo di una collezione privata, e costituisce, insieme al JZ, il più importante catalogo bibliografico dei Song.

¹⁷ *Yiwen lüe* è la monografia bibliografica contenuta nel *Tongzhi* (Storia generale delle istituzioni) di Zheng Qiao (1104-1162).

¹⁸ *Songshi Yiwen zhi*. È la sezione bibliografica del *Songshi* (Storia dinastica dei Song) (d'ora innanzi Sshi), attribuita a Tuotuo (1313-1355).

¹⁹ Lo *Shuijing* ci è noto solo attraverso il commentario *Shuijing zhu* (Commentario al Canone delle vie d'acqua), opera di Li Daoyuan (m. 527).

²⁰ L'espressione *jiancha* nel titolo attuale non ha alcun rapporto con il termine giapponese *sencha*, scritto con gli stessi caratteri, che indica invece un tipo di tè in foglie, non fermentato, trattato e servito in una maniera completamente differente da quella in uso in Cina sotto i Tang.

Nel JCSJ è inclusa la classificazione delle acque di Lu Yu. A partire dalla dinastia Song si è cominciato a ritenere che tale classificazione fosse in realtà il testo di una delle opere perdute di Lu Yu, intitolata *Shui pin* (Catalogazione delle acque)²¹ [d'ora innanzi SP], inserito da Zhang Youxin nel corpo del JCSJ. Il primo a formulare tale ipotesi è Gao Sisun (1160–1220) nel *Weilüe* (Estratti dalle appendici dei classici)²².

In appendice alle edizioni antiche del JCSJ – con l'eccezione dell'edizione dello *Shuofu*²³ – sono aggiunti tre testi di epoca Song, anch'essi concernenti il problema della scelta dell'acqua per fare il tè:

1) *Shu zhucha quan pin* (Spiegazione della classificazione delle sorgenti per preparare il tè) di Ye Qingchen (*fl.* 1025).

2) *Daming shui ji* (Memorie dell'acqua del tempio Daming) di Ouyang Xiu (1007–1072)²⁴.

3) *Fuchashan shui ji* (Memorie delle acque del Monte Fuchan) di Ouyang Xiu.

3.3. Contenuto

Il testo del JCSJ può essere diviso in due parti. La prima è la classificazione delle acque in 7 gruppi ad opera di Liu Bochu²⁵. La seconda è un aneddoto narrato da Zhang Youxin nel quale Lu Yu espone la propria classificazione in 20 gruppi.

Narra Zhang Youxin che nella primavera dell'anno 814 si recò al tempio Jianfu di Chang'an, per prendere parte ad una riunione di amici. Zhang Youxin e Li Dechui²⁶ giunsero per primi e si recarono nella stanza del monaco Xuanjian, nell'ala occidentale del tempio, per riposarsi. Mentre si trovavano nella stanza giunse un monaco proveniente da Chu, con una bisaccia piena di libri. Zhang Youxin ne estrasse uno per dargli un'occhiata e vide che alla fine del libro c'era un *colophon* che recava il titolo *Zhucha ji* (Memorie sulla preparazione del tè). Ad esso faceva se-

²¹ Cfr. *infra*, pag. 7.

²² Cfr. *Weilüe* (Estratti dalle appendici dei classici), I, pp. 32-34. Il *Weilüe* è un'opera miscellanea composta sotto i Song Meridionali contenente più di 400 voci relative ad abitudini e fenomeni insoliti. Ogni voce è commentata con citazioni tratte da altre opere.

²³ Nel testo del JCSJ contenuto nello *Shuofu* (Ai margini della letteratura) non è incluso lo *Shu zhucha quan pin*, che costituisce invece un'opera a sé stante.

²⁴ Si tratta del famoso Ouyang Xiu, storico, epigrafista, poeta e uomo di governo dei Song.

²⁵ Cfr. biografia in JTS, 153; XTS, 160.

²⁶ Personaggio non identificabile.

guito un breve testo nel quale si diceva che, al tempo dell'imperatore Daizong (763–780) dei Tang, Li Jiqing²⁷, prefetto di Huzhou, incontrò Lu Yu sulla strada di Weiyang²⁸. Essendo a conoscenza della fama di esperto di tè di Lu Yu, ed avendo a disposizione l'acqua di Nanling della regione del fiume Yangzi (la migliore di tutte le acque, secondo Liu Bochū), Li Jiqing chiese a Lu Yu di preparare del tè. Dopo aver bevuto il tè, lo invitò ad esporre la sua opinione sulla qualità delle acque. Lu Yu formulò così la sua classificazione in 20 tipi, che fu messa per iscritto da Li Jiqing stesso.

3.3.1. Classificazione delle acque di Liu Bochū

Liu Bochū elenca sette acque diverse, divise secondo un criterio geografico: esse sono in ordine di qualità e di ciascuna è specificato il luogo di origine. La migliore è l'acqua Nanling del fiume Yangzi nel Jiangsu. Tutte le altre acque indicate provengono da zone del Zhejiang o dello Anhui.

3.3.2. Classificazione delle acque secondo Lu Yu

La classificazione di Lu Yu è ugualmente di tipo geografico ma copre un'area più estesa. Le acque classificate sono 19, cui se ne aggiunge una ventesima: 'l'acqua di neve'. La migliore è l'acqua della 'cortina d'acqua' della valle Kangwang del monte Lu. 'L'acqua di neve', l'unica a non essere connotata geograficamente, è all'ultimo posto. Tutte le altre acque provengono dalle regioni del Zhejiang e dello Anhui. Le acque elencate da Liu Bochū sono presenti anche nella classifica di Lu Yu, ma la migliore secondo Liu è solo al settimo posto per Lu Yu, mentre le acque al secondo e al terzo posto in Liu Bochū occupano rispettivamente il secondo ed il quinto in Lu Yu. È evidente che, anche tenendo conto della maggiore estensione geografica, il criterio di valutazione di Lu Yu è molto diverso da quello di Liu Bochū.

3.4. Autenticità

La genesi del testo del JCSJ è un classico gioco di scatole cinesi. Se vogliamo credere al suo compilatore, all'origine di quest'opera c'è una conversazione avuta da Lu Yu con Li Jiqing sulla strada per Yangzhou. Tale conversazione sarebbe stata trascritta da Li Jiqing e successivamente finita, non si sa come, in appendice ad un altro testo – non ci è detto

²⁷ Li Jiqing (m. 767). Cfr. biografia in JTS, all'interno della biografia del padre Li Shizhi.

²⁸ È l'odierna Yangzhou nel Jiangsu.

quale – sotto il titolo di *Zhucha ji*. Imbattutosi, troppo casualmente, in questo testo, Zhang Youxin ne avrebbe estrapolato l'appendice – non sappiamo se tutta o in parte – e, unendola alla classificazione di un altro autore (Liu Bochu), ne avrebbe ricavato il JCSJ.

Zhang Youxin sarebbe perciò solo il compilatore di un testo basato sulle teorie di due autori precedenti, e nulla avrebbe aggiunto di originale alla sostanza dell'opera.

Fino a questo punto, prestando fede alle parole di Zhang Youxin, la storia del testo si presenta abbastanza lineare.

A partire dai Song, però, comincia a farsi strada l'ipotesi che la classificazione delle acque in 20 tipi sia il testo di un'opera 'perduta' di mano di Lu Yu intitolata *Shui pin*. Sotto questo titolo, infatti, il *Weilüe* di Gao Sisun presenta la classificazione in questione come un'opera a sé stante.

Siamo quindi di fronte a due diverse teorie sulla genesi del JCSJ. Da un lato c'è la storia un po' avventurosa di Zhang Youxin basata sul ritrovamento accidentale della trascrizione di una conversazione di Lu Yu, dall'altra l'apparizione improvvisa di un'opera di Lu Yu della cui esistenza nessuno era mai stato al corrente. Nel secondo caso non è chiaro il motivo per cui Zhang Youxin avrebbe inventato l'aneddoto della conversazione con Li Jiqing, che nulla poteva aggiungere all'autenticità del testo, se questo era già un'opera nota di Lu Yu.

Ouyang Xiu, esperto conoscitore di acque ed autore di due dei tre trattati che si trovano in appendice al JCSJ, propone una terza soluzione, l'unica che sia basata su argomenti filologici. La classificazione delle acque in 20 tipi del JCSJ, sostiene Ouyang Xiu, non è stata formulata da Lu Yu²⁹.

L'affermazione di Ouyang Xiu è basata sull'osservazione che, se la classificazione fosse veramente di mano di Lu Yu, in essa verrebbe contraddetto quanto Lu Yu afferma nella sua opera maggiore, il CJ. Due sono i punti controversi:

1) All'ottavo posto nella classifica delle migliori acque nel JCSJ si legge: «L'acqua delle cascate (*pubu*) a ovest e a est della Montagna Occidentale dello Hongzhou». Al diciassettesimo posto: «L'acqua della Cascata (*pubu*) dei Mille *Zhang* sulla vetta sud-occidentale del monte Tian-tai». Nel CJ³⁰ si legge invece: «L'acqua delle cascate (*pu*), delle polle,

²⁹ Ouyang Xiu critica anche la classificazione di Liu Bochu, poiché anch'essa non rientra nei parametri fissati da Lu Yu nel CJ. Tale argomento non viene qui discusso in quanto non rilevante ai fini dell'autenticazione del testo. Liu Bochu rappresenta una 'scuola' diversa da quella di Lu Yu, senza ulteriori implicazioni, e la sua classificazione fornisce il pretesto sul quale Zhang Youxin costruisce il resto dell'opera.

³⁰ Cfr. CJ, *xia*, 5, 1b (tradotto in Ceresa 1990, p. 111).

quella che scorre rapidamente e trascina detriti non vanno bevute [...]». La contraddizione è evidente.

2) Nel CJ, Lu Yu afferma che l'acqua di montagna (ovvero di sorgente) è la migliore, quella di fiume di media qualità e quella di pozzo di qualità inferiore³¹. Nella classifica del JCSJ vi sono però esempi di acqua di fiume ritenuta superiore all'acqua di sorgente (l'acqua dell'affluente Nanling del fiume Yangzi, al settimo posto) e di acqua di pozzo ritenuta superiore all'acqua di fiume (le acque del tempio di Guanyin a Danyang e del tempio Daming a Yangzhou, rispettivamente all'undicesimo ed al dodicesimo posto)³². Anche in questo caso la contraddizione è evidente.

Pertanto, conclude Ouyang Xiu, la classificazione non è opera di Lu Yu. È Zhang Youxin che «l'ha aggiunta abusivamente per il proprio vantaggio»³³, allo scopo di dare maggior credito e lustro alla propria compilazione.

Gli studiosi moderni sono generalmente meno severi di Ouyang Xiu nel giudicare l'operato di Zhang Youxin. Il CJ non tratta delle acque in maniera estesa, ma le classifica solo in tre gruppi molto vasti. In seguito Lu Yu potrebbe aver cambiato parere o acquisito maggior esperienza nel campo. O la classificazione originale di Lu Yu potrebbe essersi corrotta durante il passaggio dalla forma orale alle successive versioni scritte. Si tratta comunque di supposizioni, non confortate da alcun riscontro testuale, e non disgiunte da una eccessiva fede nell'infallibilità di Lu Yu.

L'opinione di Ouyang Xiu sull'inautenticità della classificazione rimane, a mio parere, l'unica confortata da sufficienti fondamenti critici.

4. *Caicha lu*

4.1. L'autore

Lo *Caicha lu* (Registro della raccolta del tè) [d'ora innanzi CCL] è opera di Wen Tingyun (ca. 812-870)³⁴, famoso poeta e scrittore dei Tang. Le fonti biografiche su questo autore sono numerose³⁵, così come gli studi critici moderni (che vertono però esclusivamente sulla sua produ-

³¹ Cfr. CJ, *xia*, 5, 1b (tradotto in Ceresa 1990, p. 111).

³² Cfr. *supra*, p. 6.

³³ *Youxin wang fuyi*. Cfr. *Daming shuiji*.

³⁴ Wen Tingyun è talora scritto Wen Tingyun^o. Il nome *ming* era Qi, il nome *zi* Feiqing.

³⁵ Cfr. *inter alia*, XTS, 91, pp. 3787-3788, all'interno della biografia di Wen Daya (XTS, 91, pp. 3781-3788); QTS, 190b, pp. 5078-5079; *Tangshi jishi* (Aneddoti ricordati sulla poesia Tang) di Ji Yougong (*fl.* 1121), 54, 9b-10a.

zione poetica). Le fonti non riportano notizie sulle circostanze o il periodo della redazione dello CCL. Il catalogo di Wan fa risalire la data della composizione all'anno 860 ca.

4.2. Il testo

Il CCL è riportato dai cataloghi bibliografici XYWZ³⁶, YWL³⁷, SYWZ³⁸, CWZM³⁹, rispettivamente nelle categorie *xiaoshuojialei* (XYWZ, CWZM), *shihuolei* (YWL), *nongjialei* (SYWZ). La lunghezza dell'opera è indicata come 1 *juan* (tutti i cataloghi tranne YWL) o 3 *juan* (YWL). Dei moderni cataloghi di *chashu*, solo quelli di Wan e di Chen e Zhu registrano il CCL⁴⁰. Poiché, nei cataloghi antichi, non vi sono menzioni successive a quella del SYWZ, si presume che l'opera sia andata perduta al tempo della dinastia dei Song Settentrionali.

Ciò che rimane del testo del CCL è conservato nello *Shuofu* e nel GJDS⁴¹. Si tratta di un frammento della lunghezza di circa 400 caratteri.

4.3. Il contenuto

Il frammento superstite del CCL consta di 5 caratteri, ciascuno dei quali seguito da un brevissimo aneddoto contenente (tranne che in un caso) il carattere stesso. Gli aneddoti riguardano il tè, e i caratteri sono *bian* 'selezionare', *shi* 'avere una passione per qualcosa', *yi* 'cambiare' (non è contenuto nell'aneddoto), *ku* 'amaro', *zhi* 'inviare'.

Da queste scarse indicazioni si potrebbe dedurre che il CCL fosse una raccolta di aneddoti sul tè. Non è però chiaro perché gli aneddoti siano messi a commento, o a spiegazione, di caratteri che non si riferiscono in particolar modo al tè.

5. *Shiliutang pin*

Le varie edizioni dello *Shiliutang pin* (Catalogazione delle sedici acque bollenti) [d'ora innanzi SLTP] indicano come autore Su Yi (*zi*: Yunming) dei Tang. In una edizione dello *Shuofu*, il nome appare come Su Yu.

³⁶ Cfr. XYWZ, 59, pp. 1542.

³⁷ Cfr. YWL, 66, p. 784.

³⁸ Cfr. SYWZ, 205, p. 5205.

³⁹ Cfr. CWZM, 28, p. 163.

⁴⁰ Cfr. Wan 1958, n. 5; Chen e Zhu 1981, sezione *chashu*, n. 4 (contiene anche il testo).

⁴¹ Cfr. GJDS, *Shihuo dian*. 288, sez. *cha*, pp. 2782-2783.

Non vi sono notizie su Su Yi. Secondo il *Zhengtang dushu ji* (Monografia sull'autenticità dei libri antichi di Zhengtang) di Zhou Zhongfu (1768–1831), si tratta di una autore vissuto fra i Song e gli Yuan, ma il fatto che lo SLTP sia citato nel *Qingyi lu* (Registro di fatti strani)⁴² attribuito a Tao Gu (903–970), risalente al periodo fra le Cinque Dinastie e i Song, smentisce questa affermazione. Si deve far perciò risalire l'opera alla fine della dinastia Tang.

5.1. Il testo

Il SLTP non è menzionato da alcun catalogo bibliografico antico. Ciò è comprensibile in quanto originariamente non si trattava di un'opera completa, bensì di un passo del nono *juan* di un libro intitolato *Xian ya zhuan* (Memorie dei germogli degli immortali), dello stesso Su Yi. Lo *Xian ya zhuan* è andato perduto, ma il passo in questione si è conservato nel *Qingyi lu*⁴³ di Tao Gu. Dal *Qingyi lu* apprendiamo anche che il titolo originale dello SLTP era *Tang shiliu fa* (Sedici metodi per l'acqua bollente).

Il titolo dello SLTP appare talora anche come *Tang pin* (Catalogazione delle acque bollenti).

Il SLTP è citato in tutti i cataloghi di *chashu* moderni⁴⁴.

5.2. Il contenuto

Fra i *chashu* concernenti l'acqua per preparare il tè, lo SLTP costituisce un'eccezione, in quanto non tratta della scelta dell'acqua in base alla sua provenienza, bensì dell'acqua 'bollente', cioè del comportamento dell'acqua sotto l'azione del calore e in risposta ai recipienti ed ai combustibili.

Si distinguono 4 gruppi, a seconda del grado di bollitura (3 tipi), lentezza o velocità con cui si versa (3 tipi), tipo di recipiente (5 tipi), tipo di combustibile (5 tipi).

⁴² Il *Qingyi lu* è una raccolta di aneddoti, divisi in 37 gruppi, riguardanti il periodo Tang-Cinque Dinastie. La paternità e la datazione sono piuttosto controverse; l'opera sembra risalire al periodo 960-970. Sul problema della datazione, cfr. *Sung Bibliography*, p. 320.

⁴³ Cfr. *Qingyi lu*, 4, sez. *mingchuan*.

⁴⁴ Cfr. Wan 1958, n. 6; Chen e Zhu 1981, sez. *chashu*, n. 5; Nunome 1987, n. 13 (come *Tang pin*).

6. *Guzhushan ji*

6.1. L'autore

I cataloghi bibliografici JZ, ZZ, DZ sono concordi nell'attribuire a Lu Yu la paternità del *Guzhushan ji* (Memorie di Guzhushan) [d'ora innanzi GZSJ]⁴⁵.

6.2. Il testo

Il GZSJ è riportato dai cataloghi bibliografici YWL, JZ e ZZ, rispettivamente nelle categorie *dililei* (YWL e ZZ) e *nongjialei* (JZ). La lunghezza dell'opera è indicata come 1 *juan* (YWL e ZZ) o 2 *juan* (JZ).

Il titolo si riferisce al monte Guzhu nello Huzhou.

Del testo originale rimangono solo i seguenti 5 frammenti, conservati in opere successive:

- 1) *hou shen ming*⁴⁶
- 2) *xiang ming hou bao*⁴⁷
- 3) *lü she*⁴⁸
- 4) *bao chun niao*⁴⁹
- 5) *Tan Ji cha*⁵⁰.

Dei cinque frammenti superstiti, tre fanno riferimento ad aneddoti già riportati nella Sez. VII del CJ. Il frammento 1 «Ottenere il tè soprannaturale» si riferisce all'episodio tratto dallo *Shenyi ji*. Il frammento 2 «Fare sacrifici col tè ed ottenere una ricompensa» si riferisce all'episodio tratto dallo *Yi yuan*. Il frammento 5 «Il tè di Tan Ji» si riferisce all'episodio tratto dal *Songlu*.

7. *Chaji*

7.1. L'autore

Il problema della paternità del *Chaji* (Memorie sul tè) [d'ora innanzi CJi] è subordinato a quello dell'effettiva esistenza di un'opera con questo titolo. Infatti, ciò che alcuni repertori bibliografici tramandano come CJi,

⁴⁵ Cfr. JZ, p. 40; ZZ, p. 195.

⁴⁶ In TPGJ, 412, 871.

⁴⁷ In TPGJ, 412, 876.

⁴⁸ In TPGJ, 456, 963.

⁴⁹ In TPGJ, 463, 985.

⁵⁰ In Pan Zimu, *Ji zuan yuan hai*, 90, sez. *yinshi*, cha, 5757.

potrebbe invece essere il CJ. Lo YWL e il XYWZ, le uniche due fonti bibliografiche che riportano sia il CJ che il CJi come due opere distinte e separate, attribuiscono il CJi a Lu Yu. Allo stesso autore lo attribuisce anche il CWZM, che però menziona solo il CJi e non il più famoso CJ. Tutte le altre fonti bibliografiche emendano il titolo dell'opera in *Chajing*.

7.2. Il testo

L'esistenza di un'opera di Lu Yu chiamata CJ è dubbia. Tre repertori bibliografici ne registrano il titolo, il CWZM, lo YWL, il SYWZ (rispettivamente nelle categorie *xiaoshuolei*, *shihuolei* e *nongjialei*). La lunghezza dell'opera è misurata, rispettivamente, in 1 (SYWZ), 2 (CWZM) o 3 *juan* (YWL). Il fatto però che il CWZM citi il CJi e non il CJ, che è l'opera più importante di Lu Yu (e tale è sempre stata considerata, indipendentemente dal fatto che sia l'unica pervenutaci integralmente), è sospetto. Secondo il ZTDSJ ed il commento di Qian Tong al CWZM, entrambi di epoca Qing, il CJi citato dal CWZM è in realtà il CJ.

Le fonti che testimoniano in maniera inequivocabile l'esistenza del CJi come opera a sé stante, separata e distinta dal CJ, sono perciò due, il SYWZ e il YWL; a queste si aggiunge una fonte dubbia, il CWZM. È pertanto possibile che il CJi sia esistito e sia andato perduto verso la fine dei Song, ma non vi sono elementi per determinare quale ne fosse il contenuto.

8. *Shui pin*

L'esistenza di un'opera attribuita a Lu Yu intitolata *Shui pin* è menzionata per la prima volta da Gao Sisun nel *Weilüe*⁵¹ dove, sotto questo titolo, è citata la classificazione delle acque di Lu Yu già inclusa nel JCSJ.

Tale classificazione sarebbe perciò un testo scritto da Lu Yu e incluso da Zhang Youxin nella sua opera, e non la semplice trascrizione di alcuni insegnamenti orali di Lu Yu.

In realtà, oltre a non esservi alcuna menzione antecedente i Song di uno *Shui pin* di Lu Yu (né nei materiali bibliografici né in quelli biografici), la paternità del contenuto stesso è stata messa in dubbio da Ouyang Xiu. Secondo Ouyang Xiu, infatti, la classificazione delle acque in 20 gruppi del JCSJ non può essere di mano di Lu Yu, per i motivi che sono già stati discussi.

⁵¹ Cfr. *Weilüe*, 1, pp. 32-34.

Pertanto, né è possibile stabilire con certezza l'effettiva esistenza di un'opera intitolata *Shui pin*, né si può attribuirne con sicurezza la paternità a Lu Yu.

I moderni cataloghi di *chashu* non riportano alcuna opera con questo titolo. È incluso invece nel catalogo completo delle opere di Lu Yu, a cura di Zhang Hongyong⁵². Zhang Hongyong propone anche una edizione critica del testo basata sulla collazione di diverse edizioni del JCSJ⁵³.

BIBLIOGRAFIA

A. Fonti cinesi anteriori al 1911.

(I dati bibliografici indicati sono quelli relativi all'edizione consultata)

Baichuan xuehai (Un mare di sapere formato da cento fiumi), a cura di Zuo Gui, 1273: edizione Ming di Hong Zhi.

Bisonglou cangshuzhi (Trattato sui libri rari della biblioteca Bisonglou), a cura di Liu Xinyuan (1854-1894): *Shumu xubian*, Guangwen shuju.

Gujin shuobu congshu, Shanghai, 1910-1913.

Gujin dushu jicheng (Sintesi di libri e illustrazioni del passato e del presente), a cura di Chen Menglei, 1725: Beijing, Zhongghua shuju, 1934.

Jinshu (Storia dinastica dei Jin) di Fan Xuanling (578-648) et al.: Beijing, Zhonghua shuju, 1974.

Jiu Tangshu (Vecchia storia dinastica dei Tang) di Liu Xu (887-946) et al.: Beijing, Zhonghua shuju, 1975.

Lianghsu (Storia dinastica dei Liang) di Yao Silian (din. Tang): Beijing, Zhonghua shuju, 1973.

Qingyi lu (Registro di fatti strani), attribuito a Tao Gu (903-970), risalente al periodo 960-970 ca.: Taibei, Xin Wenfeng chubanshe, 1985.

Shuofu^a (Ai margini della letteratura), a cura di Tao Zongyi, ca. 1370: Shanghai, Commercial Press, 1927-1930. [Edizione in 100 capitoli].

Shuofu^b (edizione riveduta ed ampliata dello *Shuofu^a*), a cura di Tao Zongyi e riveduto da Tao Ting, 1603. [Edizione in 120 capitoli].

Songshu (Storia dinastica dei Liu Song) di Shen Yue (441-513): Beijing, Zhonghua shuju, 1974.

Suishu (Storia dinastica dei Sui) di Wei Zheng (580-643) et al.: Beijing, Zhonghua shuju, 1973.

Taiping yulan (Antologia imperiale del periodo Taiping), a cura di Li Fang et al., 983: Shanghai, Commercial Press, 1973.

Tangdai congshu (Collectanea del periodo Tang), a cura di Wang Wengao e Shao Liceng, 1801: Taipei, Xinxing shuju, 1968.

Tangren shuohui (Giardino letterario dei Tang), a cura di Chen Liantang, Chen Tangju e Chen Shixin, 1792.

Weilüe (Estratti dalle appendici ai Cassici) di Gao Sisun (1160-1220): Taibei, Guangwen shuju, 1970.

Weishu (Storia dinastica degli Wei) di Wei Shou (506-572): Beijing, Zhonghua shuju, 1974.

⁵² Cfr. Zhang 1958f, pp. 13-14. Sullo *Shui pin* vedi anche Chen 1988, pp. 192-193.

⁵³ Cfr. Zhang 1985b, pp. 47-52.

Wuchao xiaoshuo (Storie delle Cinque Dinastie), a cura di Feng Youlong (Feng Menglong), 1632–1635 ca.

Xin Tangshu (Nuova storia dinastica dei Tang), di Ouyang Xiu (1007-1072): Beijing, Zhonhua shuju, 1975.

Yimen guangdu (Documenti ampliati di Yimen), di Zhou Lijing, 1597: *Congshu jicheng*, 1930.

B. Principali edizioni dei chashu Tang (CJ escluso)

Chashu

Cfr. Chen e Zhu 1987, sez. *chashu*, n. 2 (bibliografia D). All'infuori di questa edizione, il CS esiste solo come parte del testo del *Xu Chajing*. Cfr. *Xu Chajing, shang*, 2b-3a in Nunome 1987, *xia*, n. 39, p. 124 (bibliografia D).

Jiancha shui ji:

Ed. xilografica Song: cfr. *Bisonglou cangshuzhi*.

Baichuan xuehai: Ed. xilografia Ming di Hua.

Shuofu^a, 81.

Shuofu^b, 93.

Chashu quanji. Cfr. Nunome 1987, n. 11, p. 149.

Wenfang qishu (il JCSJ è citato come *Chajing shuibian*): edizione menzionata in Wan 1958. Non vi sono altri riferimenti a tale edizione.

Tangren shuohui, 18.

Tangdai congshu, 18.

Caicha lu:

Shuofu^b, 93.

Gujin dushu jicheng.

Shiliutang pin:

Shuofu^b, 93.

Yimen guangdu, 25.

Chashu quanji. Cfr. Nunome 1987, n. 13, p. 169 (il testo è citato come *Tang pin*).

Tangren shuohui, 18.

Tangdai congshu, 18.

Wuchao xiaoshuo.

Gujin dushu jicheng.

Gujin shuobu congshu.

Guzhushan ji:

Cfr. Zhang Hongyong 1985b, pp. 37-44 (bibliografia D). Zhang Hongyong raccoglie i frammenti superstiti.

Shui pin:

Cfr. Zhang Hongyong 1985b, pp. 47-52 (bibliografia D). Zhang Hongyong ricostruisce il testo come un'opera a sé stante sulla base di citazioni tratte da diverse edizioni del JCSJ.

C. Traduzioni dei chashu Tang

Carpenter, Francis Ross 1974, (a cura di), *The Classic of Tea*, Boston-Toronto, Little Brown and Co., (traduzione inglese completa del CJ).

Ceresa, Marco 1990, *Il Canone del tè*, Milano, Leonardo, (traduzione italiana completa del CJ).

- Hayashi, Samae e Yasui, Kosan 1974, (a cura) *Chakyō*, Tokyo, Meitoku shuppansha (traduzione giapponese del CJ).
- Lin, Jingnan 1976, *Chajing baihua qiaoshi* (Parafraresi in *baihua* del CJ), Taibei, Taiwanqu zhicha gongye tongye gonghui, (versione in cinese moderno del CJ).
- Nunome, Chofu e Nakamura, Takashi 1976, (a cura di) *Chūgoku no chasho* (Trattati sul tè cinesi), Tokyo, Heibonsha, (contiene la traduzione giapponese completa di CJ, JCSJ, SLTP).
- Vianney, Jean-Marie 1977, (a cura di), *Le Classique du Thé par Lu Yu*, Apt, Edition Robert morel, (Traduzione francese di Carpenter 1974).
- Zhang, Xunqi 1977a, (a cura di), *Chahua yu Chajing* (Conversazioni da tè e il Chajing), Taibei, Changqushu shufang, (traduzione cinese parziale non autorizzata di Nunome e Nakamura 1976).
- , 1987b, (a cura di) *Zhongguo de chashu* (Trattati cinesi sul tè), Taibei, Changqunshu shufang, (traduzione cinese non autorizzata di Nunome e Nakamura 1976).
- D. *Studi sui chashu*
- Cai, Jiade e Lu, Weixin 1984, *Chajing yushi* (Spiegazione del Chajing), Beijing, Nongye chubanshe.
- Chen, Zugui e Zhu, Zizhen 1981 (a cura di), *Zhongguo chaye lishi ziliao xuanji* (Raccolta di materiali sulla storia del tè in Cina), Beijing, Nongye chubanshe.
- Daiten, Zenshi 1744, *Chakyō shōsetsu*, in Nunome, 1987, vol. 2, pp. 241-265.
- Hayashi, Samae e Yasui, Kosan 1974, (a cura) *Chakyo*, Tokyo, Meitoku shuppansha.
- Morooka, Tamotsu 1941, *Chakyō ryōshaku*, Tokyo, Chagyō kumiai chūō kaigisho.
- Nunome, Chofu 1957a, «Chakyō chosaku nendaikyō», (Studio cronologico del Chajing), *Ritsumeikan bungaku*, 150-151, pp. 370-380.
- , 1957b, «Chakyō no hanpon ni okeru sansho no Hakuse gakkai to Minshō Setsufu» (Il Chajing dell'edizione Baichuan xuehai e dell'edizione Mingchao Shuofu), in AAVV, *Kanda hakushi kanreki-kinen shōshigaku ronsō*, Kyoto, pp. 367-380.
- , 1987, *Chūgoku chasho zenshū* (Raccolta completa di trattati sul tè cinesi), Tokyo, Kyuko shoin.
- , 1991, *Chūgoku meicha kikō*, Tokyo.
- Wan, Guoding 1931, «Chashu ershijiu zhong di ji» (Note sui problemi relativi a ventinove trattati sul tè), in Wu Zhihe, 1988, vol. 2, pp. 393-409.
- , 1958, «Chashu zongmu tiyao» (Catalogo abbreviato di *chashu*), in *Nongye yichan yanjiu jikan*, 2, 1958, pp. 205-239.
- Wu, Juenong 1987, *Chajing shuping* (Commentario al CJ), Beijing, Nongye chubanshe.
- Wu, Zhihe 1987, (a cura di), *Chajing* (Traduzione e commento al Chjing), Taibei, Jinfeng chubanshe.
- Xu, Xianyao 1990, (a cura di), *Zhongguo chashu tiyao*, Taibei, Boyuan chuban.
- Zhang, Hongyong (a cura), 1985b, *Lu Yu quanji* (Opere complete di Lu Yu), Taoyuan, Chaxue wenxue chubanshe.
- , 1985d, (a cura di) *Lu Yu Chajing yi cong* (Raccolta di esegesi al Chajing di Lu Yu), Taoyuan, Chaxue wenxue chubanshe.
- , 1985e, (a cura di), *Lu Yu tu lu* (Repertorio iconografico riguardante Lu Yu), Taoyuan, Chaxue wenxue chubanshe.
- , 1985f, (a cura di), *Lu Yu shulu* (Catalogo delle opere di Lu Yu), Taoyuan, Chaxue wenxue chubanshe.
- Zhu, Xiaoming 1980, *Chashi chadian*, (Testi canonici e storia del tè), Taibei, Shijie wenwu chubanshe.

E. *Studi generali*

- Blofeld, John 1985, *The Chinese Art of Tea*, Shambhala Publications Inc.
- Bodde, Derk 1942, «Early References to Tea Drinking in China», *Journal of the American Oriental Society*, 62pp. 74-76.
- Cambridge History of China*, vedi Twitchett 1979.
- Chen, Qinyu 1988, *Tang dai chaye zhi yanjiu* (Ricerche sul commercio del tè sotto i Tang), Taibei, Chinese Culture University, (Tesi di master degree non pubblicata).
- Chiu, Simon K.S. 1990, «Tea Drinking in China», in Hong Kong Museum of Art 1990a, pp. 22-23.
- Chow, Kite e Kramer, Ione 1990, *All the Tea in China*, San Francisco, China Books & Periodicals Inc.
- Hervouet, Yves 1978, (a cura di) *A Song Bibliography*, Hong Kong, The Chinese University Press.
- Hong Kong Museum, 1984, *K. S. Lo Collection in the Flagstaff House Museum of Tea Ware*, Hong Kong, Urban Council.
- , 1990a, *The Art of Yixing Potter: The K.S. Lo Collection*, Flagstaff House Museum of Tea Ware, Hong Kong, Urban Council.
- , 1991, *Chinese Ceramic Tea Vessels, The K.S. Lo Collection*, Flagstaff House Museum of Tea Ware, Hong Kong, Urban Council.
- Hucker, Charles O. *A Dictionary of Official Titles in Imperial China*, Stanford, Stanford University Press.
- Liu, Zhaorui 1987, *Zhongguo gudai yincha yishu* (L'arte di bere il tè nella Cina antica), Xi'an, Shanxi renmin chubanshe.
- Needham, Joseph et al. 1954-1989, *Science and Civilization in China*, Cambridge, 6 voll., Cambridge University Press.
- Nunome, Chofu 1962, «Tōdai ni chadō no seiritsu» (Formazione della cerimonia di tè sotto i Tang), *Ritsumeikan bungaku*, 200, pp. 167-187.
- , 1966, «Tōsō jidai ni okeru kissa no fūkyū» (Diffusione del tè come bevanda nei periodi Tang e Song), *Rekishi Kyoiku*, XIII, 8, pp. 27-34.
- , 1989, Ryo kuga jitsu pen, Tokyo, Iwanami shoten.
- Ota, Yasuhiro 1988, (a cura di), *Bibliography of Dietary Culture: Monographs/China/Modern Age*, Tokyo, Ajinomoto Co., Inc. The Center for Dietary Culture and Business Archives.
- Song Bibliography*, A. vedi Hervouet 1978.
- Twitchett, Denis 1978, (a cura di) *The Cambridge History of China*, vol. 3: *Sui and Tang China*, 589-906, Cambridge, Cambridge University Press.
- Wu, Zhihe 1988, (a cura di) *Zhongguo chayi lun cong* (Raccolta di saggi sull'arte del tè in Cina), Taibei, 2 voll. Dali chubanshe.
- , 1990, *Ming Qing shidai yincha shenhua* (Il mondo del tè al tempo dei Ming e dei Qing), Taibei, Boyuan chubanshe.
- Xu, Xianyao, 1991, (a cura di) *Zhongguo gudai chicha shi* (Storia della bevanda di tè nella Cina Antica), Taibei, Boyuan chubanshe.
- Zhang, Hongyong 1985c, *Cha de lishi* (Storia del tè), Taoyuan, Chaxue wenxue chubanshe.
- Zhu, Zhongsheng 1985. *Bei Song cha zhi shengchang yu jingying*, Taibei, Taiwan xuesheng shuju.

GLOSSARIO

Baichuan xuehai 百川學海

bao chun niao 報春鳥

bian 辨

Bisonglou cangshuzhi 詠宋樓藏書志

Caicha lu 採茶錄

Chaji 茶記

Chajing 茶經

Chang'an 長安

Chao Gongwu 晁公武

Chashu 茶述

chashu 茶書

Chashu quanji 茶書全集

Chen Zhensun 陳振孫

Chongwen zongmu 崇文總目

Chu 楚

Daizong 代宗

Daming shui ji 大明水記

dililei 地理累

Fei Wen 斐汶

Feiqing 飛卿

Fuchashan shui ji 浮茶山水記

Gao Sisun 高似孫

Gujin dushu jicheng 古今讀書集成

Gujin shuobu congshu 古今說部

Guzhushan ji 顧渚山記

hou shen ming 獲神茗

Huzhou 湖州

Ji Yougong 計有功

Jiancha shui ji 煎茶水記

Jianfu 蔣福

Jiating 嘉定

Jinshu 晉書

Jiu Tangshu 舊唐書

juǎn 卷

Junzhai dushu zhi 郡齋讀書志

ku 苦

Li 李

Li Daoyuan 酈道元

Li Dechui 李德垂

Li Fengji 李逢吉

Li Jiqing 李季卿

Li Shizhi 李適之

Liangshu 梁書

Liu Bochu 劉伯弼

lü she 綠蛇

Lu Yu 陸羽

mingchuan 茗筴

Nanling 南零

Niu 牛

Niuli dangzheng 牛李黨爭

nongjialei 農家累

Ouyang Xiu 歐陽修

pu 瀑

pubu 瀑布

Qi 岐

Qian Tong 錢侗

Qingyi lu 清異錄

shi 嗜

shihuo lei 食貨累

Shiliutang pin 十六湯品

Shu zhucha quan pin 述煮茶全品

Shui pin 水品

Shuijing 水經

Shuijing zhu 水經注

Shuofu 說郛

Songshi 宋史

Songshu 宋書

Su Yi 蘇虞

Su Yu 蘇虞

Taiping guanji 太平廣記

Taiping yulan 太平御覽

Tan Ji 曇濟

Tan Ji cha 曇濟茶

Tangdai congshu 唐代叢書

Tang pin 湯品

Tangren shuohui 唐人說薈

Tang shiliu fa 湯十六法

Tangshi jishi 唐詩紀事

Tao Gu 陶穀

Tongzhi 通志

- Tuotuo 托托
Wang Shaochen 王堯臣
Weilue 緯略
Weiyang 維揚
Wenfang qishu 文房奇書
Wen Tingyun 溫廷筠
Wen Tingyun^a 溫廷雲
Wuchao xiaoshuo 五朝小說
Xian ya zhuan 仙芽傳
xiang ming hou bao 饗茗獲報
xiaoshuojialei 小說家累
Xin Tangshu 新唐書
Xuanjian 玄鑑
Yangzhou 揚州
Yangzi 揚子
Ye Qingchen 葉清臣
yi 易
Yimen guangdu 夷門廣牘
Yi yuan 異苑
Yiwen lue 藝文略
Yiwen zhi 藝文志
Yu Zheng 喻政
Yuanming 元明
zayilei 雜藝累
Zheng Qiao 鄭樵
Zhengtang dushu ji 鄭堂讀書記
zhi 致
Zhizhai shulu jieti 直齋書錄解題
Zhou Zhongfu 周中孚
Zhu cha ji 煮茶記